

SCHEDA ROMANIA - IBO

Volontari richiesti: N 3

SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: Panciu

INTRODUZIONE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE DOVE SI REALIZZA IL PROGETTO:

Volontari nel mondo - FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 35 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potuti essere, sono o sono stati fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, Volontari nel mondo FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico...) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale e che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

ROMANIA

La Romania, stato nel sud-est dell'Europa, nacque quando i principati di Moldavia e Valacchia si unirono nel 1859 e diventarono indipendenti nel 1877. Il Paese si espanse dopo la Prima guerra mondiale, quando Transilvania, Bukovina e Bessarabia furono inglobate. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, la Romania divenne una Repubblica Popolare Comunista sotto la pressione dell'Unione Sovietica. Il regno più che decennale del presidente Nicolae Ceaușescu finì con una rivolta nel tardo 1989, sebbene gli ex-comunisti abbiano continuato in seguito ad essere presenti nei successivi governi eletti democraticamente. Dopo il collasso del Blocco Sovietico nel 1989, la Romania rimase con una base industriale obsoleta ed un paniere di capacità industriali totalmente inadatto ai suoi bisogni. Solo nel 1997, il Paese si imbarcò in un programma comprensivo di stabilizzazione macroeconomica e riforma strutturale, anche se questa riforma fu successivamente un frustrante processo a singhiozzo. I programmi di ristrutturazione includevano la privatizzazione, la liquidazione di grandi industrie e l'attuazione di maggiori riforme nel settore dell'agricoltura e della finanza. Nel 1999 l'economia della Romania si contrasse per il terzo anno consecutivo di circa il 4,8%, tanto da arrivare a un accordo con il Fondo Monetario Internazionale per un prestito di 547 milioni \$, che nel corso del tempo subì dei ritardi di attuazione a causa del mancato raggiungimento di alcuni requisiti economici fondamentali per ottenere le successive rate. Le priorità delle riforme attuate dal governo includevano il rinnovo del prestito del FMI, una efficace riforma della politica fiscale e un'accelerazione della privatizzazione e ristrutturazione delle imprese ormai in fase decadente. Dal 2002 si è avviata una fase caratterizzata da un relativo successo economico, contraddistinta da una crescita stimata intorno al 4,5% per anno, tasso che è cresciuto al 5% nel 2005. Con le abbondanti risorse minerarie - il petrolio, il gas naturale, il carbone, ferro, e la bauxite - la Romania ha cominciato a sviluppare attività industriali significative; tuttavia la relativa economia dipende ancora oggi in misura grande dall'esportazione delle materie prime e dei prodotti agricoli. Sempre nel 2005 l'inflazione si è abbassata al 7.8% annuo, ed è stimata in calo anche per i prossimi anni. Il peso del settore agricolo, che ancora di recente sfiorava il 40% sul PIL complessivo, sta diminuendo in favore dei settori industriale e dei servizi. Dopo un periodo di negoziazioni iniziate nel 1999, ed un lungo processo di transizione soprattutto improntato alla lotta alla corruzione, la Romania è entrata a far parte dell'Unione Europea il primo gennaio del 2007 insieme alla Bulgaria. L'avanzamento nel settore sociale sarà una delle principali materie di analisi, per verificare quanto e come questo Paese si dimostrerà

attivo nel proseguire l'opera di rinnovamento e di risanamento successivamente all'ingresso nell'UE. La Romania risulta classificata al 63° posto della classifica dell'UNDP con un Indice di Sviluppo Umano pari a 0.837 e una speranza di vita alla nascita uguale a 72.45 anni. Nonostante il cammino intrapreso all'insegna dei progressi economici e sociali, la Romania deve continuare a fare i conti con l'eccessiva corruzione, che rischia di intaccare le riforme economiche e democratiche avviate ormai da qualche anno. Il Paese, come altri nell'Europa dell'est, ha visto negli ultimi decenni una forte emigrazione, per le migliori opportunità di lavoro all'estero. Il livello medio di vita sta salendo rapidamente, ma il salario medio resta debole e sono presenti forti disparità tra Bucarest e il resto del Paese. La società rumena conta una élite di ricchi, una classe media ora in espansione, e una grande base di poveri che vivono soprattutto nelle campagne.

DESCRIZIONE DEL ONG E DEI PARTNER TERRITORIALI CHE COLLABORANO CON LA ONG:

IBO

IBO Italia, Associazione Italia Soci Costruttori, è un'organizzazione non governativa nata in Italia nel 1957 con l'obiettivo di promuovere la crescita della persona e della sua comunità, nei diritti, nelle opportunità di incontro e di trasformazione sociale, perché ognuno possa sentirsi attore consapevole e responsabile di una società più giusta e sostenibile. La presenza di IBO Italia presso la comunità di Panciu (180 km a nord-est di Bucarest) risale al 1998, anno in cui, attraverso i primi campi di lavoro organizzati in loco, si è iniziato a considerare e ad analizzare la condizione di estrema indigenza in cui viveva la comunità rom locale. Dal 1998 è stato avviato un progetto di cooperazione decentrata nella comunità rurale di Panciu. L'intervento di sviluppo locale si concentra sui minori e sulle fasce più svantaggiate della popolazione locale e sulla minoranza rom, maggiormente a rischio di esclusione sociale e di emarginazione.

IBO Italia, in stretta collaborazione con il suo partner locale, l'associazione Rom Pentru Rom, lavora dalla fine degli anni '90 per fornire assistenza alle persone in difficoltà, salvaguardare i diritti, offrire formazione ai giovani con minori opportunità, promuovere gli scambi giovanili, il volontariato e la solidarietà sociale. In una prima fase la presenza di IBO si è caratterizzata per interventi di ricostruzione di strutture (abitazioni private e orfanotrofi) mentre in un secondo momento l'attenzione degli interventi si è orientata su azioni in favore e a sostegno dei minori, in particolare di coloro provenienti da fasce sociali svantaggiate. Nel 2003, con il contributo di Comune e Provincia di Ferrara e della ONG IBO Svizzera, è stata acquistata una struttura per la creazione di un centro ricreativo - "Centro Pinocchio" - dedicato alla formazione e all'aggregazione giovanile per bambini e giovani della comunità di Panciu. In questi anni IBO Italia, insieme a Rom Pentru Rom, ha sviluppato in Romania una serie di iniziative in collaborazione con altre associazioni rumene e italiane operanti sul territorio e una buona collaborazione con l'Ambasciata Italiana a Bucarest. Dal 2005 IBO Italia, in accordo con il partner locale, ha iniziato ad inviare volontari in servizio civile che vengono inseriti nelle attività sia dell'associazione che del centro ricreativo.

Per la realizzazione del presente progetto, IBO collabora con:

ROM PENTRU ROM, associazione no profit nata nel 2001 in seguito alle prime attività implementate da IBO Italia presso la comunità di Panciu. Dal 2002 l'associazione Rom pentru Rom (Rom per i Rom) si pone l'obiettivo di migliorare la situazione sociale, educativa, formativa della comunità locale di Panciu, con particolare attenzione ai diritti civili delle componenti emarginate della società, sia della comunità rom che vive ai margini della città sia delle persone meno abbienti. L'associazione, autonoma e gestita da personale locale, nasce essa stessa come beneficiaria dell'intervento di cooperazione avviato da IBO. E' quindi una realtà in continua crescita e divenire che sta cercando di consolidare e rafforzare il suo ruolo e influenza all'interno della società civile e del tessuto istituzionale della comunità di Panciu. In particolare, attraverso la costruzione del centro aggregativo "Pinocchio", l'associazione rivolge la sua azione ai minori quali nuove figure di condivisione sociale e nuovi attori sociali di cambiamento. Insegnare ai bambini a stare e a giocare insieme, indipendentemente dall'appartenenza etnica o dalla posizione sociale è considerato una modalità attraverso la quale formare cittadini diversi che sappiano superare pregiudizi, stereotipi e discriminazione. Gli obiettivi principali che la RpR si propone sono:

- contribuire al dialogo e allo sviluppo sociale e psicologico dei giovani di Panciu, con attenzione specifica alle categorie più svantaggiate, in particolare gli appartenenti alla minoranza rom;
- realizzare attività di educazione formale e non formale, che diano ai bambini e ai giovani gli strumenti per lo sviluppo della propria creatività ed espressione personale e che possano convogliare direttamente gli obiettivi educativi inerenti all'alfabetizzazione, l'igiene personale, il rispetto per gli altri e per l'ambiente circostante;
- incoraggiare il principio di volontariato sociale attivo nei confronti dei giovani di Panciu e renderlo concreto;
- ridurre le cause sociali che generano la povertà, l'esclusione sociale e l'emarginazione delle categorie svantaggiate;

Dal 2005, in collaborazione con IBO Italia, l'associazione ha iniziato a lavorare nell'ambito del servizio civile nazionale all'estero ospitando annualmente da 2 a 4 volontari.

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO ED EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Ai volontari in servizio si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute;
- riferimento costante al Responsabile di Progetto in loco
- mantenimento di un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana dell'ong
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- trasferimenti in città e distretti diversi da quelli di residenza nell'ambito dello stesso Paese di assegnazione;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero, ed al rientro in Italia prima della conclusione dell'anno di servizio.

Per ogni singola sede vengono richiesti:

Panciu (Partner Rom Pentru Rom):

- ai volontari si richiede di impegnarsi nello studio della lingua locale per arrivare ad una conoscenza almeno di base che possa facilitare la comunicazione con i beneficiari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati all'estero sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

- **Rischi di ordine pubblico** – ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- **Rischi sanitari** – ritrovarsi in territori in cui sono presenti patologie endemiche quali tifo, malaria, aids e/o tubercolosi;
- **Rischi politici:** ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;

Panciu (Partner Rom Pentru Rom)

- Nessuna

ACCORGIMENTI ADOTTATI PER GARANTIRE I LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA E DI TUTELA DEI VOLONTARI A FRONTE:

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza, nell'ambito di tutte le sedi di attuazione progettuale, si adottano i seguenti protocolli:

- comunicazione alle Rappresentanze Diplomatiche d'Italia nel Paese d'invio dei volontari/e, la loro residenza abituale e il tipo di progetto in cui saranno impegnati;
- l'inserimento dei giovani in servizio civile nel Paese d'invio è affidato agli operatori in loco e ai responsabili paese delle ONG coinvolte nel progetto ed avviene in modo graduale.

- l'inserimento prevede l'accompagnamento dei giovani volontari alla scoperta e alla conoscenza del contesto territoriale e ambientale, del partner locale, e del tipo di progetto nel quale saranno inseriti. Questa metodologia di inserimento ha anche lo scopo di prevenire eventuali rischi/shock dovuti all'impatto culturale con conseguenti disagi dal punto di vista relazionale, di ordine pubblico, sanitario, interculturale, politico;
- In fase di formazione sia in Italia che all'arrivo nel paese d'invio ai giovani vengono fornite le informazioni necessarie per capire gli usi e i costumi locali, i modi di relazionarsi e comportarsi nei diversi contesti quotidiani in cui i giovani si ritroveranno a vivere dal contesto lavorativo a quello amicale/relazionale, religioso, politico e sociale; i pericoli legati alla microcriminalità; gli orari e le zone del paese dove i rischi sono più elevati.
- condivisione con i giovani volontari/e in SCV un vademecum in cui, paese per paese, vengono identificate le azioni da compiere, le persone da contattare in caso di necessità e/o pericoli.

In particolar modo, si richiede ai volontari il rispetto delle seguenti indicazioni:

- **ordine pubblico** – al fine di evitare fenomeni di microcriminalità diffusa sul territorio locale ogni spostamento locale del volontario/a è pianificato con gli operatori responsabili. Saranno evitati spostamenti durante ore serali e notturne;
- **sanitario** – prima della partenza vengono eseguite le necessarie vaccinazioni prescritte e/o consigliate dall'OMS. All'arrivo nei paesi d'invio vengono fornite informazioni necessarie sulle norme igienico/sanitarie da seguire. Nella maggior parte dei paesi sia attraverso le Ambasciate e/o i Consolati Italiani che le conoscenze delle controparti locali, vengono individuati medici e presidi sanitari a cui rivolgersi in caso di necessità.
- **politico** – ai volontari è richiesto di tenere un atteggiamento di equidistanza tra le varie posizioni politiche espresse nel paese d'invio.

Panciu (Partner Rom Pentru Rom)

- L'ospedale più vicino si trova nella stessa cittadina di Panciu, ed è raggiungibile a piedi in pochi minuti. In caso di urgenze la struttura dispone anche del servizio di autoambulanza. Nella città di Focsani, a 40 km da Panciu, si trova un'ospedale specialistico con sala rianimazione e chirurgia, anche in questo caso è disponibile il servizio di autoambulanza se necessario.
- Per tutte le necessità, il partner locale dispone di un'automobile di servizio che può essere utilizzata per il trasporto presso le strutture sanitarie.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà totalmente altra e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con una forte presenza di microcriminalità;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui sono presenti patologie endemiche quali malaria, aids e/o tubercolosi;
- il disagio di ritrovarsi in territori caratterizzati da forti contrapposizioni politiche e/o etniche, e/o religiose;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni ostacolare o/e ridurre le attività previste dal progetto e/o le comunicazioni nazionali ed internazionali.

Panciu (Partner Rom Pentru Rom)

- Nessuna

DESCRIZIONE SEDE PER SEDE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE:

Panciu

Panciu è un paese di 8.000 abitanti nella contea della Vrancea, situato a circa 30 km dal capoluogo di Regione, Focsani. La Vrancea si trova nell'est della Romania e occupa un'area di 4.863 km². La contea è divisa fra i Carpazi e i bassopiani. A sud c'è il bacino del fiume Siret che ne costituisce la maggior parte del perimetro orientale. La contea è fra le maggiori produttrici di vino (al primo posto in Romania per la percentuale di superficie coltivata a vite e 3 delle maggiori 16 industrie vinicole romene si trovano in

Vrancea), soprattutto nelle zone di Odobesti, Cotesti, Panciu ed Ivesti. Altre attività economiche sono l'allevamento del bestiame (16,98% della popolazione occupata), la coltura dei cereali (60% della superficie agricola vranceana), l'industria alimentare (19,8% della produzione industriale della contea), la lavorazione del legname (il 40% della superficie della contea è rappresentato da silvicoltura) e il settore edilizio (2,38% della popolazione occupata). I collegamenti stradali e ferroviari sono garantiti soprattutto da Focșani, lungo la strada europea E 85, e lungo il collegamento ferroviario Bucarest-Suceava-Iasi.

Il paese è piuttosto piccolo e offre pochi stimoli e occasioni di incontro per la popolazione locale, soprattutto per i giovani. Non c'è un cinema, esiste un teatro poco attivo e sono poche le iniziative pubbliche rivolte alla cittadinanza. La situazione socio-economica è relativamente precaria, anche paragonata al resto della Romania. Solo il 39,8 % della popolazione attiva (composta da 5500 persone) ha un lavoro salariato regolare, percependo in media 770 RON/mese (180 € circa). La disoccupazione è ufficialmente al 3,7 % (2,9 % il tasso di disoccupazione femminile), ma l'80,89% dei disoccupati non riceve aiuti sociali. Ai margini della cittadina è presente una numerosa comunità rom (circa 700 persone) che vive in condizioni di estrema indigenza. I rom sono malvisti dalla popolazione locale e per questo messi ai margini. Molti di loro vivono in condizioni di grave disagio con situazioni familiari difficili. La situazione più critica è presente a Valle Brazi, denominata dai locali Punto Zero, data l'estrema precarietà della situazione abitativa ed igienico-sanitaria in cui versa. Le coppie rom hanno mediamente 4/6 figli, per cui la maggior parte della comunità è costituita da giovani e bambini. Abitano per lo più in case di terra e paglia di dimensioni ridottissime: in una casa di 15 metri quadri vivono anche 8/10 persone. L'inverno è molto rigido (la temperatura scende anche a -20°); le loro case hanno spesso le finestre rotte o il tetto che lascia filtrare acqua. La gente del paese non gradisce la presenza dei rom nel centro abitato.

Nel territorio di Panciu si interviene nei settori Diritti umani e sviluppo sociale e Tutela infanzia e adolescenza.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SETTORIALE:

Panciu (Partner Rom Pentru Rom)

Diritti umani e Sviluppo Sociale

La problematica dei diritti umani in Romania è ancora presente nonostante l'entrata nell'Unione Europea dal 1 Gennaio 2007. Fra i requisiti per l'ammissione ufficiale, la Commissione Europea aveva indicato la risoluzione della problematica dei diritti delle minoranze Rom. La comunità Rom rumena è la più numerosa d'Europa, pari a quasi 2 milioni di persone (circa il 10% della popolazione). Negli stessi rapporti UNDP sullo sviluppo umano in Romania, mancano dati specifici relativi alle minoranze Rom, mentre si possono trovare tali dati in altri rapporti internazionali. Il 75,1% della popolazione Rom vive sotto la soglia di povertà, il 28,6 % risulta analfabeta e il tasso di abbandono scolastico raggiunge il 12% a fronte di una media nazionale del 2,1%. A questo occorre aggiungere un'ulteriore aggravio riguardo la componente femminile delle minoranze Rom; la donna spesso non può ricevere un'istruzione e formazione adeguata poiché la conduzione familiare e la maternità precoce (la prima maternità in media avviene intorno ai 15-16 anni) le precludono tale diritto. La mancanza di istruzione è causa della mancanza di integrazione, dello scarso accesso al mondo del lavoro e, di conseguenza, di un'esclusione sociale diffusa.

Per quanto riguarda Panciu, la comunità Rom conta 713 persone (40% uomini, 44,3% donne, 15,7% bambini), corrispondenti al 8% della popolazione. I componenti della comunità Rom svolgono unicamente lavori socialmente utili e di bassa manovalanza, principalmente lavori giornalieri o stagionali di raccolta nei frutteti e nelle vigne o raccolta di materiale ferroso, e in particolare le donne sono impiegate dalla municipalità locale nella pulizia mattutina delle strade. Il tasso di alcolismo è alto, la quasi totalità degli adulti è analfabeta e la quasi totalità dei bambini non frequenta regolarmente una scuola portando a fenomeni quali abbandono scolastico, scarso rendimento scolastico, analfabetismo. Esistono scuole frequentate unicamente da Rom, ulteriore ostacolo all'integrazione sociale. Manca assistenza giuridica, soprattutto riguardo la regolarizzazione degli atti di proprietà e dei documenti di identità. Gli attori locali preposti alle politiche di sviluppo, ovvero la municipalità e la prefettura, non sempre attuano politiche efficaci e spesso tendono a nascondere il "problema rom" piuttosto che affrontarlo in maniera organica e con metodologia e reale volontà di miglioramento. Fino ad oggi, non è presente nella municipalità di Panciu, un esperto di comunità rom né un mediatore scolastico.

Per tutti questi motivi i rom si sono chiusi nelle loro comunità acuendo il loro rancore verso i "romeni". Altri preferiscono partire per l'Europa centrale e l'Italia in cerca di fortuna, spesso attraverso canali poco leciti (il tasso di emigrazione temporanea ufficiale è del 58,3%, mentre stime del consiglio della contea parlano di valori fra il 15 e il 18%).

Rom Pentru Rom, quale singola entità di società civile presente a Panciu svolge una funzione di intermediario fra comunità ed istituzioni nonché da catalizzatore e promotore di occasioni di incontro sul tema dei diritti umani e sviluppo sociale. Ha all'attivo una collaborazione continua con il Consiglio della contea, con il provveditorato agli studi e con la direzione generale per l'assistenza sociale e la protezione

minori della contea, i quali però non dispongono sempre di mezzi e strumenti adeguati a risolvere le gravi situazioni riscontrabili.

Tutela infanzia e adolescenza

Il regime di Ceausescu ha lasciato in eredità, tra le altre cose, la 'non-cultura' della famiglia. La promozione di un tasso di natalità elevato (dal tasso di natalità del 14,3% del 1966 al 28% del 1989, con una media intorno al +16% per tutto il periodo comunista), senza offrire un adeguato sostegno economico alle famiglie, ha portato alla nascita di una 'cultura dell'abbandono' tale che i numerosi istituti statali accoglievano ancora oltre 40.000 bambini a 20 anni di distanza dalla caduta del regime e i dati UNICEF affermano che l'1,8 % dei nuovi nati viene abbandonato alla nascita. Per i minori de-istituzionalizzati non esistono specifici programmi di reinserimento sociale e molti di loro, compiuta la maggiore età, non riescono a trovare né casa né lavoro. Altro fenomeno recente di abbandono deriva dall'alto tasso di emigrazione (oltre il 30% dei nuclei famigliari ha almeno un parente emigrato all'estero). Spesso entrambi i genitori emigrano, lasciando i propri figli alle cure di parenti, amici o semplici vicini di casa, causando forti traumi nei bambini stessi, data l'assenza di una figura genitoriale di riferimento.

Nella cittadina di Panciu è presente un istituto per minori abbandonati, "Casa de Copii", che ospita attualmente 20 minori dai 10 ai 18 anni. In questo istituto i minori svolgono attività scolastico-formative in collaborazione con associazioni esterne fra cui l'associazione Rom Pentru Rom. Il problema principale per questi minori rimane però l'uscita forzata dall'istituto a 18 anni. A livello locale, la fascia di minori meno tutelata appare quella appartenente alla comunità rom, che presenta in generale uno fra i più alti tassi di abbandono scolastico della regione Vrancea (33% al 31.12.2007). Si registra un alto tasso di lavoro minorile, in quanto già da bambini vengono impiegati con i genitori nella raccolta del ferro, nell'elemosina lungo le strade o in altri lavori domestici. Molti minori rimangono così senza un'istruzione ufficiale, analfabeti, estranei a qualsiasi processo integrativo fra coetanei e spesso maturano comportamenti violenti e devianti. Le famiglie non offrono sicuramente un esempio edificante in fatto di igiene, attenzione all'istruzione e all'educazione civica e l'alto tasso di alcolismo porta ad atteggiamenti molto autoritari in casa, che non di rado sfociano in violenza domestica nei confronti di donne e bambini. Spesso i bambini sono testimoni di violenze domestiche quali percosse e in alcuni casi abusi; a volte diventano vere e proprie vittime; pertanto, crescono in un ambiente fertile per comportamenti che portano ad un'auto-esclusione sociale. Dato il forte tasso di emigrazione temporanea o duratura (non esistono dati ufficiali, stime del Consiglio della Contea parlano di percentuali fra il 15% e il 18% sul totale della popolazione), molti sono i minori affidati a parenti o amici in assenza dei genitori, i quali restano spesso, dunque, senza figure di riferimento stabili. Per far fronte a tali problematiche non esistono nel territorio di Panciu figure istituzionali di riferimento quali un esperto rom di comunità, mediatori culturali, mediatori scolastici o educatori di comunità. Pochissimi sono i casi di intervento della Protezione dei Minori o di assistenti sociali, dovuti a carenza di mezzi o strumenti adeguati, oltre che all'assenza di un sostegno proveniente dalle istituzioni politiche locali, per dare consulenza alle famiglie o per intervenire in casi di violazioni o situazioni di disagio familiare aventi dei minori come protagonisti. Non esistono attualmente politiche locali di reinserimento scolastico o di accompagnamento alla formazione, né esistono politiche giovanili di aggregazione e sostegno al volontariato. Il centro ricreativo Pinocchio offre attività di educazione informale e ricreative per circa 100 bambini-ragazzi soprattutto appartenenti alla comunità rom.

Nel settore **Tutela infanzia e adolescenza e Diritti umani e sviluppo locale** si interviene nel territorio di **Panciu** con i seguenti destinatari diretti e beneficiari.

Destinatari diretti 100 minori della cittadina di Panciu appartenenti alle fasce maggiormente svantaggiate della comunità e in particolare alla comunità Rom e 7 persone dell'associazione locale Rom pentru Rom in termini di rafforzamento delle competenze.

Beneficiari indiretti sarà invece l'intera comunità di Panciu (8.000 abitanti) e in particolare le famiglie dei minori coinvolti nelle attività del centro educativo-ricreativo, almeno 500 persone (media di 5 individui per nucleo familiare).

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI IMPIEGO:

Panciu (Partner Rom Pentru Rom)

- Coinvolgere almeno 100 minori appartenenti alle fasce svantaggiate della comunità di Panciu nelle attività del centro Pinocchio finalizzate alla promozione dell'integrazione sociale e culturale delle comunità rumena e rom;
- Sensibilizzare la società civile e le istituzioni locali di Panciu alla pace e alla convivenza pacifica tra le diversità e alla gestione pacifica delle controversie;
- Rafforzare il ruolo e la presenza dell'associazione Rom Pentru Rom all'interno della società civile e del tessuto istituzionale di Panciu consolidando la struttura organizzativa attraverso l'inserimento di almeno 3 nuove figure locali nello staff dell'organizzazione.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Panciu (Partner Rom Pentru Rom)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Attività della Azione 1: Sostegno scolastico ed attività di educazione non formale per i minori di Panciu che frequentano il centro ricreativo Pinochio

- Pianificazione e realizzazione di percorsi di prima alfabetizzazione ludico-didattica per i minori in età pre-scolastica e in particolare per i minori appartenenti alla comunità rom;
- Realizzazione di attività di doposcuola pomeridiano per lo svolgimento dei compiti assegnati alla scuola primaria e secondaria;
- Pianificazione e realizzazione di attività di educazione non formale attraverso laboratori musicali, artistici, di recupero del materiale riciclabile e giochi di gruppo;
- Distribuzione ai minori che frequentano il centro di una merenda pomeridiana nutriente e sana;
- Realizzazione di 3 campi estivi di animazione sociale e culturale con il coinvolgimento di volontari stranieri (italiani e di altri paesi europei) per valorizzare il volontariato internazionale come momento di scambio interculturale;
- Realizzazione di 6 incontri con i gruppi di giovani di Panciu per la realizzazione di almeno 2 scambi giovanili internazionali promossi dalla Commissione Europea che coinvolgono minori provenienti da altri paesi europei, in particolare dall'Italia;
- Organizzazione di almeno 5 gite ed escursioni in altre zone della Vrancea e nelle regioni limitrofe per permettere ai minori che frequentano il centro di conoscere altre realtà associative attive sul territorio rumeno;
- Sviluppo e mantenimento dei contatti con le famiglie dei minori che frequentano il centro e in particolare con i componenti della comunità rom attraverso almeno due visite mensili da effettuarsi nella comunità.

Attività della Azione 2: Sensibilizzazione della comunità locale e rafforzamento della collaborazione con le istituzioni locali

- Realizzazione di almeno 5 incontri e riunioni di coordinamento programmatico e operativo con le istituzioni pubbliche municipali e regionali allo scopo di coinvolgere le amministrazioni locali nella realizzazione delle varie attività proposte dall'associazione locale Rom Pentru Rom;
- Organizzazione e realizzazione di almeno 3 eventi pubblici rivolti a tutta la cittadinanza quali concerti e momenti di intrattenimento allo scopo di riunire insieme le varie componenti sociali della comunità;
- Promozione di almeno 5 percorsi di educazione interculturale all'interno degli istituti scolastici superiori della comunità attraverso laboratori didattici interattivi su temi quali l'educazione alla pace, al rispetto dell'altro e delle diversità, lotta alla discriminazione in particolare all'interno della scuola;
- Pianificazione e realizzazione di almeno 6 interventi di unità mobile ovvero interventi dell'associazione in asili, scuole o altre strutture di assistenza locali per rafforzare il lavoro di rete.

Attività della Azione 3: Capacity building e supporto gestionale per la controparte locale

- Realizzazione di 4 corsi di formazione e aggiornamento professionale del personale locale dell'associazione su gestione organizzativa, amministrazione, contabilità, progettazione e fund raising;
- Coinvolgimento del personale locale dell'associazione nella pianificazione e realizzazione degli incontri con la società civile e le istituzioni pubbliche;
- Sviluppo di nuove partnership a livello nazionale ed europeo attraverso la collaborazione con altre associazioni e ONG che in Romania e in Europa lavorano su simili tematiche e aree di intervento;
- Mantenimento dei contatti con il partner italiano IBO Italia e collaborazione nella realizzazione di raccolta fondi presso realtà profit italiane;
- Coordinamento, in collaborazione con il partner italiano, di attività di raccolta materiali (didattici, giocattoli e materiale per l'arredo degli interni della struttura) in Italia da inviare in Romania con almeno due spedizioni annuali.

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

- 1 responsabile animazione attività per bambini e giovani (animazione, alfabetizzazione, educazione, laboratori nelle scuole, workshop interattivi, teatro, giocoleria...)
- 4 animatori
- 1 responsabile settore amministrativo
- 1 responsabile logistico
- 1 mediatore scolastico per la gestione delle relazioni tra scuola, famiglie dei minori e associazione RpR

- 3 educatori
- 1 maestra
- 2 assistenti sociali
- 1 psicologa
- 10 giovani animatori

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

2 Volontari in servizio civile con competenze/esperienza in ambito educativo/pedagogico saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- affiancamento della responsabile nella pianificazione delle attività previste nei percorsi didattici di prima alfabetizzazione;
- affiancamento degli educatori nella realizzazione dei percorsi didattici aiutando i minori negli esercizi di apprendimento;
- sostegno agli educatori nelle attività del doposcuola pomeridiano, affiancando i minori nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola;
- supporto agli educatori nella ideazione dei laboratori pomeridiani legati alla musica, all'arte e al recupero del materiale riciclabile;
- affiancamento dei minori nella realizzazione delle attività manuali previste nei laboratori;
- partecipazione ai momenti ludici con i minori attraverso lo svolgimento di giochi di gruppo;
- affiancamento dei volontari estivi (campi di lavoro e/o gruppi scout) per favorire il loro inserimento nel programma di attività del centro;
- partecipazione, insieme al personale locale, ai momenti di preparazione per i gruppi che partecipano agli scambi internazionali,
- affiancamento del personale locale nella realizzazione dei percorsi di educazione interculturale nelle scuole superiori;
- supporto all'eventuale organizzazione di gite ed escursioni fuori Panciu;
- accompagnamento dei responsabili dell'area educativa e degli animatori nelle visite all'interno delle comunità rom.

1 Volontario in servizio civile sarà coinvolto nelle seguenti attività:

- partecipazione agli incontri con le istituzioni pubbliche locali in affiancamento ai responsabili locali dell'associazione;
- coinvolgimento nell'ideazione e nell'organizzazione degli eventi pubblici rivolti alla comunità locale;
- supporto al mantenimento dei contatti con le altre associazioni attive in Romania sulle tematiche dell'educazione e discriminazione;
- collaborazione nella gestione degli scambi giovanili internazionali;
- collaborazione nel mantenimento dei contatti con IBO Italia per l'aggiornamento di dati e informazioni sui bisogni della comunità locale;
- supporto ai responsabili della Rom Pentru Rom nella ideazione di progetti locali con la municipalità e/o la regione sui temi dell'educazione;
- collaborazione nell'organizzazione logistica per i due arrivi annuali di spedizioni dei materiali provenienti dall'Italia;
- supporto all'organizzazione logistica di almeno 3 eventi da realizzare all'interno della comunità di Panciu: contatti con le istituzioni/associazioni locali, organizzazione degli spostamenti; organizzazione degli spazi utilizzati per gli eventi; organizzazione dei banchetti informativi;
- supporto alla gestione del calendario degli arrivi e spostamenti dei gruppi in visite di monitoraggio che si svolgono durante l'anno;
- accompagnamento dei responsabili dell'area educativa e degli animatori nelle visite all'interno delle comunità rom.

REQUISITI

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet.

Requisiti Specifici:

Panciu (Partner Rom Pentru Rom)

Volontari n. 1 e 2

- Preferibile formazione e/o esperienza in ambito educativo, formativo o artistico
- Preferibile esperienza in organizzazione di campi estivi giovanili ed eventi giovanili
- Preferibile conoscenza dell'inglese
- Preferibile conoscenza della lingua rumena

Volontario n .3

- Preferibile formazione ed esperienza in ambito di raccolta fondi, comunicazione e ricerca bandi
- Preferibile conoscenza dell'inglese
- Preferibile conoscenza della lingua rumena
- Conoscenza delle applicazioni informatiche di base

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
IBO Italia	Ferrara	via Montebello 46/a - 44121	0532.243279 - 247396	www.iboitalia.org